OSSERVATORIO DI GIURISPRUDENZA collana a cura di PAOLO LORO
espropriazione per pubblica utilità JMA10

espropriazioni e occupazioni illegittime

massimario di giurisprudenza

2010

EXEO edizioni

ISBN e-book formato pdf : 978-88-95578-40-8

MASSIMARI professionisti pubblica amministrazione

OSSERVATORIO DI GIURISPRUDENZA collana a cura di PAOLO LORO
espropriazione per pubblica utilità JMA10

espropriazioni e occupazioni illegittime

massimario di giurisprudenza

2010

ISBN formato pdf : 978-88-95578-40-8
EXEO edizioni
MASSIMARI professionisti pubblica amministrazione

fax: 049 9711446 – tel: 049 9711446 martedì e giovedì 12:30 > 14:00
e-mail: amministrazione@territorio. it

La presente opera è una raccolta, organizzata in una tassonomia tematica, di massime giurisprudenziali relative alla patologia dell'espropriazione per pubblica utilità, elaborate a cura della redazione della rivista giuridica telematica Esproprionline.it, tratte da pronunce del 2010.

Disclaimer: pur compiendo ogni ragionevole sforzo per assicurare che le massime siano elaborate con la cura necessaria, si avverte che errori, inesattezze, ambiguità od omissioni sono sempre possibili. Con riguardo a ciò, l'editore, il curatore e gli autori si esimono da ogni responsabilità, invitando l'utente a verificare in ogni caso la massima di interesse con il contenuto della relativa sentenza.

Copyright © 2011 Exeo S.r.l.. Tutti i diritti riservati. Le massime, quando costituiscono una rielaborazione delle pronunce da cui sono tratte, sono opera protetta dal diritto di autore e possono essere utilizzate solo citando la fonte e per fini non commerciali. La classificazione delle massime costituisce parimenti opera protetta dal diritto di autore, di cui nessun uso è consentito senza l'autorizzazione di Exeo. È vietata la riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'editore. È consentita la stampa ad esclusivo uso personale del soggetto abbonato, e comunque mai a scopo commerciale.

Il pdf può essere utilizzato esclusivamente dall'acquirente nei propri dispositivi di lettura. Ogni diffusione, con qualsiasi mezzo, con qualsiasi scopo e nei confronti di chiunque, totale o parziale di contenuti è vietata senza il consenso scritto dell'editore.

edizione: maggio 2011 - collana: OSSERVATORIO DI GIURISPRUDENZA, a cura di Paolo Loro
materia: espropriazione per pubblica utilità - tipologia: massimari - formato: digitale, pdf
codice prodotto: JMA10 - ISBN: 978-88-95578-40-8 - prezzo: € 30,00
Editore: Exeo srl CF PI RI 03790770287 REA 337549 ROC 15200/2007 c.s.i.v. € 10.000,00, sede legale piazzetta Modin 12 35129 Padova – sede operativa: via Dante Alighieri 6 int. 1 35028 Piove di Sacco PD casella postale 76/A 35028 Piove di Sacco PD info@exeoedizioni.it. Luogo di elaborazione presso la sede operativa.

L'editore ringrazia per ogni segnalazione o suggerimento inviato a direzione@exeoedizioni.it.

professionisti

pubblica amministrazione

www.esproprionline.it - www. exeoedizioni. it

SOMMARIO

1) PATOLOGIA

2) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ

3) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> DOPO ANNULLAMENTO

4) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> IN CASO DI MANCATO ACCORDO

5) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> ISTANZA

6) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> ISTANZA --> RIFIUTO

7) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> ISTANZA --> RIFIUTO --> ART. 10 BIS L. 241/1990

8) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ARTT. 2058 E 2933 C.C.

9) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSENZA DI ALTERNATIVE

10) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO

11) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO --> A FAVORE DI PRIVATI --> ISTANZA --> POTERI DELL'AMMINISTRAZIONE --> SPATIUM DELIBERANDI

12) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO --> A FAVORE DI PRIVATI --> ISTANZA --> SILENZIO --> POTERI DEL GIUDICE

13) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO --> MODIFICA

14) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> BENI ACQUISIBILI

15) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> BENI ACQUISIBILI --> BENI CULTURALI

16) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> BENI ACQUISIBILI --> FERROVIE DELLO STATO

17) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> ABDICAZIONE

18) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> ACCESSIONE INVERTITA --> COMPATIBILITÀ

19) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> ACCESSIONE INVERTITA --> INCOMPATIBILITÀ

20) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> USUCAPIONE

21) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPETENZA

22) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI

23) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> PROPOSTE TRANSATTIVE

24) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

25) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ

26) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> AMBITO TEMPORALE DELLA INCOSTITUZIONALITÀ

27) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> AMBITO TEMPORALE DELLA INCOSTITUZIONALITÀ --> NEL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

28) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> ART. 940 C.C., SPECIFICAZIONE

29) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> ARTT. 2058 E 2933 C.C.

30) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> NEL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

31) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> SUL PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO

32) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> SUL PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO --> ILLEGITTIMITÀ

33) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> SUL PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO --> ILLEGITTIMITÀ --> RILEVABILITÀ D'UFFICIO

34) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> SULLA TUTELA RESTITUTORIA/RISARCITORIA

35) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ --> EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITÀ --> SULLA TUTELA RESTITUTORIA/RISARCITORIA --> CONDIZIONI --> ATTO DI CESSIONE

36) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> DISTINZIONE TRA OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA ED USURPATIVA

37) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ECCEZIONALITÀ

38) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> EFFETTO ACQUISITIVO

39) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> EFFETTO ACQUISITIVO --> EFFETTO EX NUNC

40) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> IN GENERALE

41) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> IPOTESI DI APPLICAZIONE

42) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE

43) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE --> DOPO ABDICAZIONE

44) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE --> DOPO L'ACCERTAMENTO DELL'ACCESSIONE INVERTITA

45) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE --> DOPO SENTENZA DI ANNULLAMENTO

46) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE --> DOPO UNA CONDANNA ALLA RESTITUZIONE DEL BENE

47) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE --> PENDENZA DI GIUDIZIO

48) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> LIMITE TEMPORALE DI ADOZIONE --> PENDENZA DI GIUDIZIO --> AZIONE RISARCITORIA

49) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> MOTIVAZIONE

50) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> MOTIVAZIONE --> VALUTAZIONE INTERESSI

51) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> MOTIVAZIONE --> VALUTAZIONE INTERESSI --> OPERA COMPLESSIVA

52) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> MOTIVAZIONE --> VALUTAZIONE INTERESSI --> PARTICOLARE RILEVANZA DELL'INTERESSE PUBBLICO

53) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> MOTIVAZIONE --> VALUTAZIONE INTERESSI --> PARTICOLARE RILEVANZA DELL'INTERESSE PUBBLICO --> ESEMPI

54) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> OGGETTO, CERTEZZA, FRAZIONAMENTO

55) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RESTITUZIONE DEL BENE

56) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RETROATTIVITÀ

57) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RETROATTIVITÀ --> NON RETROATTIVO

58) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RETROATTIVITÀ --> RETROATTIVO

59) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RETROATTIVITÀ --> VIGENZA DISCIPLINA SPECIALE --> ART. 3 L. 458/1988

60) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA

61) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE

62) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE --> CONDIZIONI

63) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE --> CONDIZIONI --> PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO

64) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE --> CONDIZIONI --> PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO --> CONDANNA

65) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE --> CONDIZIONI --> PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO --> DISCREZIONALITÀ

66) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE --> CONDIZIONI --> PROVVEDIMENTO ACQUISITIVO --> NECESSARIO

67) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE O IN FORMA SPECIFICA --> RIPARAZIONE PER EQUIVALENTE --> POTERI DEL GIUDICE

68) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO

69) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA AGRICOLA

70) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA AGRICOLA --> MAGGIORAZIONI E INDENNITÀ AGGIUNTIVE

71) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> ART. 44 DPR 327/2001

72) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONE

73) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONGRUITÀ

74) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONGRUITÀ --> MOTIVAZIONE

75) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO

76) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CUMULABILITÀ

77) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DEPREZZAMENTO AREA RESIDUA

78) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DEPREZZAMENTO AREA RESIDUA --> PREGIUDIZI DERIVANTI DALL'OPERA

79) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> EDIFICABILITÀ

80) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> IMPOSTE E TASSE

81) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> IMPOSTE E TASSE --> VERIFICA ICI

82) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> INCIDENZA DELL'OPERA

83) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> INTERESSI/RIVALUTAZIONE

84) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> INTERESSI/RIVALUTAZIONE --> DIES A QUO

85) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> INTERESSI/RIVALUTAZIONE --> NATURA

86) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> LUCRO CESSANTE

87) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO

88) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO --> COMPENSAZIONE CON L'INDENNITÀ DEPOSITATA --> SVINCOLO

89) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE

90) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> NATURA

91) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> NECESSITÀ

92) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PENDENZA GIUDIZIO CIVILE

93) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PERIODO DI OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA

94) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PERIODO DI OCCUPAZIONE LEGITTIMA

95) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE

96) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> SOPRASSUOLO

97) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO --> RILEVANZA NELLA STIMA

98) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA

99) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DISCREZIONALITÀ DEL GIUDICE

100) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DISCREZIONALITÀ DEL GIUDICE --> IRREVERSIBILE TRASFORMAZIONE

101) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DISCREZIONALITÀ DEL GIUDICE --> PREVALENZA DELL'INTERESSE PUBBLICO

102) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> LIMITE TEMPORALE PER LA FORMULAZIONE

103) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> LIMITE TEMPORALE PER LA FORMULAZIONE --> IN APPELLO

104) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> LIMITE TEMPORALE PER LA FORMULAZIONE --> NEL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

105) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> MANCATA FORMULAZIONE

106) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> NATURA E FORMA

107) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> PER FACTA CONCLUDENTIA

108) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> DOMANDA DELLA PA --> SOGGETTO LEGITTIMATO

109) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> IPOTESI DI APPLICAZIONE

110) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> IPOTESI DI APPLICAZIONE --> AZIONE RISARCITORIA

111) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> IPOTESI DI APPLICAZIONE --> AZIONE RISARCITORIA --> ACCOGLIBILITÀ

112) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> IPOTESI DI APPLICAZIONE --> AZIONE RISARCITORIA --> ACCOGLIBILITÀ --> CONDIZIONI --> COMPORTAMENTO CONCLUDENTE

113) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> IPOTESI DI APPLICAZIONE --> RAPPORTO CON LA PROCEDURA

114) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> PRESUPPOSTI

115) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE --> RAPPORTO TRA PRONUNCIA E PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE

116) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE --> RAPPORTO TRA PRONUNCIA E RISARCIMENTO DEL DANNO

117) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE EX COMMI 1 E 2 --> NECESSITÀ

118) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TERZO COMMA --> RETROATTIVITÀ

119) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> TRASCRIZIONE

120) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> UTILIZZAZIONE DEL BENE

121) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> UTILIZZAZIONE DEL BENE --> ATTUALE

122) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> UTILIZZAZIONE DEL BENE --> DIES A QUO --> INDICAZIONE

123) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> UTILIZZAZIONE DEL BENE --> MODIFICAZIONE

124) PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> UTILIZZAZIONE DEL BENE --> SINE TITULO

125) PATOLOGIA --> ASSERVIMENTO ABUSIVO

126) PATOLOGIA --> ASSERVIMENTO ABUSIVO --> ELETTRODOTTO

127) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA

128) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> COMPETENZA

129) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> CONDIZIONI

130) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> EFFETTI

131) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> MOTIVAZIONE

132) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> NATURA DISCREZIONALE

133) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> OBBLIGO

134) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> PROCEDURA

135) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> REVOCA --> INDENNIZZO

136) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> REVOCA --> PRESUPPOSTI

137) PATOLOGIA --> AUTOTUTELA --> SOSPENSIONE

138) PATOLOGIA --> CARENZA DI POTERE

139) PATOLOGIA --> DECRETO DI ESPROPRIO

140) PATOLOGIA --> DECRETO DI ESPROPRIO --> OPERA DIVERSA

141) PATOLOGIA --> DECRETO DI ESPROPRIO --> TARDIVO

142) PATOLOGIA --> DECRETO DI ESPROPRIO --> TARDIVO --> AREA GIÀ TRASFORMATA

143) PATOLOGIA --> DECRETO DI OCCUPAZIONE

144) PATOLOGIA --> DECRETO DI OCCUPAZIONE --> EFFETTI --> ATTIVITÀ ESTRATTIVA

145) PATOLOGIA --> DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ --> QUALIFICAZIONE DEL BENE

146) PATOLOGIA --> DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ --> RAPPORTO TRA LEGITTIMITÀ DELLA PROCEDURA E INDENNITÀ

147) PATOLOGIA --> DIFETTO DI MOTIVAZIONE

148) PATOLOGIA --> DIFETTO DI MOTIVAZIONE --> ATTI DI CONFERMA

149) PATOLOGIA --> DIFETTO DI MOTIVAZIONE --> INTEGRAZIONE POSTUMA DELLA MOTIVAZIONE

150) PATOLOGIA --> ERRORE MATERIALE

151) PATOLOGIA --> ERRORE MATERIALE --> ERRONEA CITAZIONE DI NORME

152) PATOLOGIA --> ERRORE MATERIALE --> RETTIFICA

153) PATOLOGIA --> ERRORI PROGETTUALI

154) PATOLOGIA --> GIUSTO PROCEDIMENTO

155) PATOLOGIA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EMENDABILITÀ

156) PATOLOGIA --> INOSSERVANZA TERMINI

157) PATOLOGIA --> IRREVERSIBILE TRASFORMAZIONE

158) PATOLOGIA --> IRREVERSIBILE TRASFORMAZIONE --> STRADA

159) PATOLOGIA --> NULLITÀ

160) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ABDICAZIONE --> DOPO LA SENTENZA 293/2010

161) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ABDICAZIONE --> IMPLICITA

162) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ABDICAZIONE --> IN OCCUPAZIONE USURPATIVA

163) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ABDICAZIONE --> MOMENTO DELLA PERDITA DELLA PROPRIETÀ

164) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ABDICAZIONE --> TITOLARITÀ DEL BENE --> COMPROPRIETARI

165) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ACCESSIONE

166) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ASSENZA TITOLO

167) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> ASSENZA/SOPRAVVENUTA INEFFICACIA PUBBLICA UTILITÀ

168) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

169) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO --> PRINCIPIO DI LEGALITÀ E CERTEZZA DEL DIRITTO

170) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> DISTINZIONE

171) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA

172) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> ASSENZA/ANNULLAMENTO/INEFFICACIA DECRETO DI OCCUPAZIONE

173) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> DECRETO DI ESPROPRIO TARDIVO

174) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> DOPO LA SENTENZA 293/2010

175) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> ESISTE

176) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> IN OPERE PRIVATE --> CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

177) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> MOMENTO DELL'ACQUISTO A TITOLO ORIGINARIO

178) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> NON ESISTE

179) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> NOZIONE

180) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> PRESUPPONE L'ILLEGITTIMITÀ DELL'OCCUPAZIONE

181) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> PRESUPPONE LA MANCANZA DEL TITOLO ACQUISITIVO

182) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> SUSSISTENZA P.U.

183) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA O ACQUISITIVA --> TRASFORMAZIONE IRREVERSIBILE, CON

184) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO

185) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> ASSENZA/ANNULLAMENTO/INEFFICACIA PU

186) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> ASSENZA/INEFFICACIA DECRETO OCCUPAZIONE

187) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> ILLECITO PERMANENTE

188) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> NOZIONE

189) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> OMESSA INDICAZIONE DEI TERMINI

190) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> OPERA DIVERSA

191) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA E USURPATIVA --> OCCUPAZIONE USURPATIVA O SINE TITULO --> SUPERFICI NON COMPRESE NELLA DICHIARAZIONE DI PU

192) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> SCADENZA TERMINI

193) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> SPECIFICAZIONE

194) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> SPECIFICAZIONE --> CONVENZIONE EUROPEA DIRITTI DELL UOMO

195) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> SPECIFICAZIONE --> INDENNIZZO/RISARCIMENTO

196) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> SPECIFICAZIONE --> INDENNIZZO/RISARCIMENTO --> PERIODO OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA

197) PATOLOGIA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> SPECIFICAZIONE --> RESTITUZIONE

198) PATOLOGIA --> OMISSIONI

199) PATOLOGIA --> OMISSIONI --> OMESSA ALLEGAZIONE ATTI RICHIAMATI

200) PATOLOGIA --> OMISSIONI --> OMESSA CITAZIONE DI NORME

201) PATOLOGIA --> OMISSIONI --> OMESSA INDICAZIONE RIMEDI GIURISDIZIONALI

202) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM

203) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> ASSERVIMENTO ABUSIVO

204) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> LIMITI

205) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> LIMITI --> ABDICAZIONE

206) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> LIMITI --> ECCESSIVA ONEROSITÀ/PREGIUDIZIO ALL ECONOMIA NAZIONALE

207) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> LIMITI --> IRREVERSIBILE TRASFORMAZIONE

208) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> LIMITI --> REALIZZAZIONE DELL'OPERA

209) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> LIMITI --> TITOLO ACQUISITIVO

210) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> OCCUPAZIONE APPROPRIATIVA

211) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> OCCUPAZIONE USURPATIVA --> TUTELA RISARCITORIA O RESTITUTORIA A DISCREZIONE DEL PROPRIETARIO

212) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> OPERE NON FUNZIONALI ALLE ESIGENZE

213) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> PRESCRIZIONE

214) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> QUOTE

215) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> RIMESSIONE IN PRISTINO

216) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> RIMESSIONE IN PRISTINO --> SPESE

217) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> RITENZIONE DELLE OPERE

218) PATOLOGIA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM --> TUTELA RISARCITORIA O RESTITUTORIA A DISCREZIONE DEL PROPRIETARIO

219) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA RESIDUA

220) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA RESIDUA --> DANNI DA CONSIDERARE

221) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA RESIDUA --> DANNI DA CONSIDERARE --> IMMISSIONI

222) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA RESIDUA --> IMPOSIZIONE FASCIA DI RISPETTO

223) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREA RESIDUA --> INTERCLUSIONE

224) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE AGRICOLE

225) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE AGRICOLE --> EDIFICABILITÀ DI FATTO

226) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE AGRICOLE --> SOPRASSUOLI

227) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE AGRICOLE --> TERTIUM GENUS

228) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE EDIFICABILI

229) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE EDIFICATE

230) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE EDIFICATE --> AREA DI SEDIME

231) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> AREE EDIFICATE --> FABBRICATI ABUSIVI

232) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> ART. 55 DPR 327/2001 --> L 244/2007

233) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> ART. 55 DPR 327/2001 --> L 244/2007 --> GIUDIZI PENDENTI

234) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CEDU

235) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CEDU --> DANNO MORALE

236) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CEDU --> PLUSVALORE DERIVANTE DALL'OPERA ABUSIVA

237) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CEDU --> TUTELA RESTITUTORIA/RISARCITORIA

238) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> COMMA 7 BIS DELL'ART. 5 BIS DEL DL 333/1992 --> COSTITUZIONALITÀ

239) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> COMMA 7 BIS DELL'ART. 5 BIS DEL DL 333/1992 --> COSTITUZIONALITÀ --> ACQUIESCENZA

240) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> COMMA 7 BIS DELL'ART. 5 BIS DEL DL 333/1992 --> COSTITUZIONALITÀ --> RAPPORTI PENDENTI

241) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> COMMA 7 BIS DELL'ART. 5 BIS DEL DL 333/1992 --> OCCUPAZIONE USURPATIVA

242) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> COMPORTAMENTO DEL CREDITORE

243) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONI

244) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONI --> COLPEVOLEZZA --> IN CASO DI ILLEGITTIMITÀ DELL'ATTO

245) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONI --> COLPEVOLEZZA --> IN CASO DI ILLEGITTIMITÀ DELL'ATTO --> ERRORE SCUSABILE

246) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONI --> COLPEVOLEZZA --> IN CASO DI INERZIA

247) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONI --> DANNO INGIUSTO

248) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CONDIZIONI --> DANNO INGIUSTO --> ONERE DELLA PROVA

249) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO

250) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> COMPENSAZIONE CON L'INDENNITÀ DEPOSITATA/LIQUIDATA

251) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> IN OCCUPAZIONE ACQUISITIVA

252) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> IN OCCUPAZIONE USURPATIVA

253) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> IN OCCUPAZIONE USURPATIVA --> VALORE ICI

254) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> IRRILEVANZA DELLA DISTINZIONE OCCUPAZIONE ACQUISITIVA / USURPATIVA

255) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> PLUSVALORE DERIVANTE DALL'OPERA ABUSIVA

256) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> SVALUTAZIONE

257) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI DI CALCOLO --> VANTAGGIO --> DERIVANTE DALL'OPERA

258) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> CRITERI ESTIMATIVI

259) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO

260) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA ANNULLAMENTO DELL'ATTO

261) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA ANNULLAMENTO DELL'ATTO --> IMPOSIZIONE VINCOLO D'INEDIFICABILITÀ

262) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA ANNULLAMENTO DELL'ATTO --> REITERA VINCOLI

263) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE

264) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE --> DANNO DA RITARDO

265) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE --> DANNO DA RITARDO --> COMPORTAMENTO DEL CREDITORE

266) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE --> DANNO DA RITARDO --> CRITERI DI CALCOLO

267) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE --> DANNO DA RITARDO --> ONERE DELLA PROVA

268) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA INTERCLUSIONE

269) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA REITERAZIONE DEL VINCOLO --> DANNO DA ANNULLAMENTO

270) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA REITERAZIONE DEL VINCOLO --> DANNO DA ANNULLAMENTO --> ONERE DELLA PROVA

271) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA REVOCA DELL'ATTO

272) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA RITARDI NELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO

273) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA RITARDI NELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO --> ART. 2 BIS L. 241/90

274) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA RITARDI NELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO --> RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE

275) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> DA VIZI FORMALI

276) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> LUCRO CESSANTE

277) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> MATERIALE DI SCAVO

278) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> MORALE/NON PATRIMONIALE

279) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> PROVA

280) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> DANNO --> SOPRASSUOLI

281) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> EDIFICABILITÀ

282) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> EDIFICABILITÀ --> EDIFICABILITÀ DI FATTO

283) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> EDIFICABILITÀ --> VINCOLI DI INEDIFICABILITÀ

284) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> EDIFICABILITÀ --> VOLUMETRIE ASSORBITE DALL'OPERA PUBBLICA

285) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> FITTAVOLO

286) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> IMPOSTE & TASSE --> IMPOSTA DI REGISTRO

287) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> IMPOSTE & TASSE --> VERIFICA ICI

288) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> INTERESSE LEGITTIMO

289) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE

290) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE --> IN CASO DI ABDICAZIONE

291) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE --> IN CASO DI OCCUPAZIONE ACQUISITIVA

292) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE --> IN CASO DI OCCUPAZIONE USURPATIVA

293) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> NECESSITÀ

294) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA

295) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> CRITERI DI CALCOLO

296) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> CRITERI DI CALCOLO --> DOPO LA SENTENZA 348/2007

297) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> CRITERI DI CALCOLO --> SOMME GIÀ' LIQUIDATE/DEPOSITATE

298) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> DIES A QUO

299) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> EFFETTIVO SPOSSESSAMENTO

300) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> FINO ALL'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO

301) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> FINO ALLA RESTITUTIO IN INTEGRUM

302) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA IN OCCUPAZIONE ACQUISITIVA

303) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> PRECEDENTE AD ABDICAZIONE

304) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA --> PREGIUDIZIALITÀ DELL'ANNULLAMENTO

305) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE LEGITTIMA PRECEDENTE ALL'ILLEGITTIMA

306) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> OCCUPAZIONE LEGITTIMA PRECEDENTE ALL'ILLEGITTIMA --> INDENNITÀ VIRTUALE DI ESPROPRIAZIONE

307) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> ONERE DELLA PROVA

308) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PERTINENZE

309) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE

310) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

311) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> DIES A QUO --> IN CASO DI INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE --> DANNO DA RITARDO

312) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> DIES A QUO --> NEL CASO DI OCCUPAZIONE ACQUISITIVA

313) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> DIES A QUO --> NEL CASO DI OCCUPAZIONE USURPATIVA

314) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> DURATA --> IN CASO DI INOSSERVANZA OBBLIGO DI RIPIANIFICAZIONE --> DANNO DA RITARDO

315) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> DURATA --> OCCUPAZIONE ACQUISITIVA

316) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> EFFETTI

317) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE

318) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE --> AZIONE DEMOLITORIA

319) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> RILEVABILITÀ D'UFFICIO DAL GIUDICE

320) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> PRESCRIZIONE --> RINUNCIA

321) PATOLOGIA --> RISARCIMENTO DEL DANNO --> RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

322) PATOLOGIA --> VIOLAZIONE/ELUSIONE DI GIUDICATO

323) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE

324) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE --> CONTRADDITORIETÀ ESTRINSECA

325) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE --> DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

326) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE --> ILLOGICITÀ MANIFESTA

327) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE --> PRINCIPIO DI RAGIONEVOLEZZA

328) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE --> PROPORZIONALITÀ

329) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> ECCESSO DI POTERE --> SVIAMENTO DI POTERE

330) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> INCOMPETENZA

331) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> INCOMPETENZA --> CONVALIDA

332) PATOLOGIA --> VIZI NELLA AZIONE AMMINISTRATIVA --> PROVVEDIMENTO CONDIZIONATO

n°1 **PATOLOGIA**

TAR MARCHE n.3457 del 20/12/2010 - Relatore: Giovanni Ruiu - Presidente: Gianluca Morri

L'eventuale violazione di norme sul procedimento, ivi inclusa l'omessa acquisizione di atti consultivi o di apporti istruttori tecnici che siano previsti dalla legge, ridonda in termini di annullabilità (sotto forma di violazione di legge e/o di eccesso di potere per difetto di istruttoria) e non di nullità del provvedimento finale.

n°2 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ**

TAR SICILIA, SEZIONE II CATANIA n.9210 del 06/08/2010 - Relatore: Roberto Valenti - Presidente: Nicolò Monteleone

E' rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione decidere se restituire il bene irreversibilmente trasformato o emanare il provvedimento acquisitivo ex art. 43 DPR 327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.16822 del 16/07/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

Se vi è stata irreversibile trasformazione del bene, la valutazione in ordine alla sua eventuale restituzione è di esclusiva competenza dell'amministrazione procedente, titolare sul punto di potere discrezionale; ove la P.A. ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3, T.U. n. 327 del 2001, potrà emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.10331 del 13/07/2010 - Relatore: Francesco Mele - Presidente: Luigi Antonio Esposito

A seguito dell'annullamento degli atti del procedimento la P.A. è posta di fronte a due possibili alternative: restituire il terreno modificato in assenza di valido ed efficace decreto di esproprio (obbligo principale) ovvero concludere tempestivamente il procedimento di acquisizione sanante (evidenziandosi che il decorso del tempo incide sulla misura del risarcimento da corrispondere).

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.1336 del 21/06/2010 - Relatore: Anna Corrado - Presidente: Giuseppe Romeo

La scelta se applicare, in ipotesi di occupazione senza titolo, l'art. 43 DPR 327/2001, è riservata all'Amministrazione.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE II BRESCIA n.2300 del 10/06/2010 - Relatore: Mara Bertagnolli - Presidente: Giorgio Calderoni

Il sistema delineato dal legislatore con l'art. 43 DPR 327/2001, evidenzia come la scelta tra la restituzione del bene e la corresponsione del risarcimento del danno in misura pari al suo controvalore, non possa mai essere rimessa al proprietario, bensì all'Amministrazione che utilizza i beni. Ciò può avvenire in ragione della richiesta espressamente formulata in giudizio dall'Amministrazione resistente, ovvero, in assenza della stessa, attraverso una pronuncia

che rimetta all'Ente utilizzatore la valutazione stessa dell'opportunità della restituzione dei beni ovvero del loro acquisto a fronte della corresponsione del risarcimento del danno.

TAR LAZIO, SEZIONE II ROMA n.7262 del 16/04/2010 - Relatore: Stefano Toschei - Presidente: Luigi Tosti

L'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43 DPR 327/2001, si caratterizza per la discrezionalità sussistente in capo all'Amministrazione ai fini della scelta sul "se" adottare tale atto ovvero affrontare – l'eventuale – controversia giurisdizionale e la conseguente decisione del giudice amministrativo in merito alla possibilità di restituire il fondo ovvero di risarcire il danno.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.2089 del 14/04/2010 - Relatore: Goffredo Zaccardi - Presidente: Luigi Maruotti

Il provvedimento ex art. 43 DPR 327/2001 non ha natura vincolata; lo esclude la dizione dello stesso art. 43, che consente di adeguare la situazione di fatto a quella di diritto, purché sia effettuata una previa valutazione degli interessi in conflitto, avendo riguardo sia all'interesse pubblico che agli interessi dei privati.

n°3 PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> DOPO ANNULLAMENTO

TAR SICILIA, SEZIONE III PALERMO n.2649 del 10/03/2010 - Relatore: Giuseppe La Greca - Presidente: Calogero Adamo

La condanna della P.A. a restituire tutte le parti del terreno non comprese nell'oggetto del provvedimento acquisitivo, non appare preclusiva della possibilità che dette aree possano costituire oggetto del nuovo provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43 DPR 327/2001, frutto della riedizione del potere.

n°4 PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> IN CASO DI MANCATO ACCORDO

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.11915 del 25/10/2010 - Relatore: Giovanni Sabbato - Presidente: Luigi Antonio Esposito

In ipotesi di occupazione sine titulo, in mancanza di accordo la P.A. può emanare in provvedimento di acquisizione ex art. 43 DPR 327/2001.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.6861 del 15/09/2010 - Relatore: Sandro Aureli - Presidente: Luigi Maruotti

In ipotesi di occupazione sine titulo, in mancanza di accordo tra le parti, l'Amministrazione può emettere un formale e motivato decreto, con cui disporre l'acquisizione delle aree al suo patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/200, salva la possibilità (teorica) di restituire la materiale disponibilità delle aree, col risarcimento del danno relativo al periodo della loro mancata utilizzazione.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.17365 del 09/09/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi occupazione divenuta illegittima, in mancanza di accordo tra le parti, la P.A., ove ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3 DPR n. 327/ 2001, può emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

TAR CAMPANIA, SEZIONE VI NAPOLI n.16019 del 24/06/2010 - Relatore: Antonio Onorato - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi di occupazione senza titolo, in assenza di accordo, l'Amministrazione comunale può emettere un formale e motivato decreto, con cui disporre o la restituzione, in tutto o in parte, dell'immobile a suo tempo occupato, ovvero l'acquisizione di questo al suo patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.13986 del 11/06/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi di mancato accordo l'Amministrazione può emettere un formale e motivato decreto con cui può disporre l'acquisizione dell'area al suo patrimonio indisponibile. In tal caso sarà tenuta a risarcire il danno per equivalente, determinando l'importo da erogare ai sensi dell'art. 43 comma 6 DPR 327/2001; è altresì dovuto il danno per il periodo di utilizzazione senza titolo del bene, da definirsi, nella maggiorazione della sorta capitale con gli interessi moratori.

TAR LAZIO, SEZIONE I ROMA n.16967 del 10/06/2010 - Relatore: Roberto Politi - Presidente: Giorgio Giovannini

Laddove le parti non raggiungano un accordo in merito al trasferimento della proprietà del fondo irreversibilmente trasformato, deve rimettersi all'Amministrazione la scelta tra la restituzione dell'area (previa sua riduzione in pristino) ed il risarcimento del danno, previa acquisizione del terreno ex art. 43 DPR 327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.4813 del 13/05/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi occupazione divenuta illegittima, in mancanza di accordo tra le parti, la P.A., ove ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3 DPR n. 327/2001, può emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.4250 del 12/05/2010 - Relatore: Andrea Pannone - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi occupazione divenuta illegittima, in mancanza di accordo tra le parti, la P.A., ove ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3 DPR n. 327/ 2001, può emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

TAR SICILIA, SEZIONE III PALERMO n.6065 del 29/04/2010 - Relatore: Anna Pignataro - Presidente: Calogero Adamo

In ipotesi occupazione divenuta illegittima, in mancanza di accordo tra le parti, la P.A. ove ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3 DPR n. 327/ 2001, può emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1997 del 16/04/2010 - Relatore: Vincenzo Cernese - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi occupazione divenuta illegittima, in mancanza di accordo tra le parti, la P.A. ove ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3 DPR n. 327/ 2001, può emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1907 del 12/04/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi occupazione divenuta illegittima, in mancanza di accordo tra le parti, la P.A., ove ritenga che ricorrano le condizioni di cui all'art. 43 commi 1 e 3 DPR n. 327/2001, può emettere un formale e motivato decreto, con cui potrà disporre l'acquisizione delle aree definitivamente occupate al suo patrimonio indisponibile.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.1983 del 07/04/2010 - Relatore: Raffaele Greco - Presidente: Luigi Cossu

In ipotesi di occupazione sine titubò del bene privato, ove non sia raggiunto accordo tra le parti, l'amministrazione potrà emettere un formale e motivato decreto, con cui disporre l'acquisizione delle aree al suo patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 327 del 2001, col risarcimento del danno relativo al periodo della loro mancata utilizzazione.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.1542 del 16/03/2010 - Relatore: Anna Leoni - Presidente: Luigi Maruotti

In ipotesi in cui l'occupazione del bene privato sia divenuta sine titulo a seguito di mancata conclusione del procedimento e non sia raggiunto accordo tra le parti, l'amministrazione può emettere un formale e motivato decreto, con cui disporre l'acquisizione delle aree, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE IV MILANO n.638 del 15/03/2010 - Relatore: Alberto Di Mario - Presidente: Concetta Plantamura

In ipotesi di occupazione illegittima di suolo privato, in mancanza di accordo, la P.A. potrà emettere un formale e motivato decreto, con cui disporre l'acquisizione delle aree al suo patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 327 del 2001, nel caso di opere ritenute di notevole interesse pubblico, previa adeguata valutazione dell'interesse del privato e limitatamente alle aree che siano state effettivamente utilizzate per tali fini e che siano attualmente e concretamente destinate a fini pubblici.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1304 del 04/03/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

In ipotesi di occupazione illecita (nel caso di specie per effetto dell'annullamento degli atti del procedimento), in mancanza di accordo, l'Amministrazione può emettere un formale e

motivato decreto con cui disporre l'acquisizione dell'area al suo patrimonio indisponibile (o al patrimonio indisponibile del soggetto beneficiario dell'espropriazione), con contestuale risarcimento del danno ex comma 6 art. 43 DPR 327/2001.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.1180 del 01/03/2010 - Relatore: Vito Carella - Presidente: Gaetano Trotta

In ipotesi di occupazione divenuta sine titulo, in mancanza di accordo tra le parti o di restituzione del bene, l'Amministrazione può emettere un formale e motivato decreto, con cui disporre l'acquisizione del bene al suo patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001.

n°5 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> ISTANZA**

TAR LIGURIA, SEZIONE I n.1174 del 17/03/2010 - Relatore: Angelo Vitali - Presidente: Santo Balba

Non sussiste un obbligo (bensì una mera facoltà) dell'amministrazione di provvedere all'acquisizione del bene ex art. 43 D.P.R. n. 327/2001; la norma postula espressamente la previa valutazione degli interessi in conflitto, onde, avendo il relativo provvedimento natura eminentemente discrezionale (sull'an e sul quantum, in relazione alla determinazione della misura del risarcimento del danno), in nessun caso il giudice potrebbe sostituirsi all'amministrazione, indicando il contenuto del provvedimento da adottare.

n°6 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> ISTANZA --> RIFIUTO**

TAR LIGURIA, SEZIONE I n.1174 del 17/03/2010 - Relatore: Angelo Vitali - Presidente: Santo Balba

Nella elementare logica sottesa all'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001, al rifiuto espresso dell'amministrazione (quando in tal senso sollecitata) di procedere all'adozione dell'atto di acquisizione del bene al proprio patrimonio, deve fare seguito non tanto un'azione di annullamento in sede di giurisdizione generale di legittimità, bensì la domanda giudiziale di restituzione del bene e di risarcimento del danno.

n°7 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ADOZIONE, DISCREZIONALITÀ --> ISTANZA --> RIFIUTO --> ART. 10 BIS L. 241/1990**

TAR LIGURIA, SEZIONE I n.1174 del 17/03/2010 - Relatore: Angelo Vitali - Presidente: Santo Balba

L'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001 non configura un procedimento ad istanza di parte, bensì officioso, onde non è applicabile l'art. 10-bis L. n. 241/1990, neppure in caso di sollecitazione dei poteri dell'amministrazione mediante diffida.

n°8 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ARTT. 2058 E 2933 C.C.**

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.6862 del 15/09/2010 - Relatore: Salvatore Cacace - Presidente: Luigi Maruotti

In caso d'illegittimità della procedura espropriativa e di realizzazione dell'opera pubblica, l'unico rimedio riconosciuto dall'ordinamento per evitare la restituzione dell'area è

l'emanazione di un legittimo provvedimento di acquisizione ex art. 43 t.u. n. 327/2001, in assenza del quale l'amministrazione non può addurre l'intervenuta realizzazione dell'opera pubblica quale causa d'impossibilità oggettiva e quindi come impedimento alla restituzione, né addurne l'eccessiva onerosità (art. 2058 c.c.) ovvero il pregiudizio all'economia nazionale derivante dalla distruzione della cosa (art. 2933 c.c.).

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.10331 del 13/07/2010 - Relatore: Francesco Mele - Presidente: Luigi Antonio Esposito

In caso di illegittimità della procedura espropriativa e di realizzazione dell'opera pubblica, l'unico rimedio riconosciuto dall'ordinamento per evitare la restituzione dell'area è l'emanazione di un legittimo provvedimento di acquisizione ex art. 43 t.u. n. 327/2001, in assenza del quale l'amministrazione non può addurre l'intervenuta realizzazione dell'opera pubblica quale causa di impossibilità oggettiva e quindi come impedimento alla restituzione, né addurne l'eccessiva onerosità (art. 2058 c.c.) ovvero il pregiudizio all'economia nazionale derivante dalla distruzione della cosa (art. 2933 c.c.).

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.836 del 21/01/2010 - Relatore: Francesco Mele - Presidente: Luigi Antonio Esposito

In caso d'illegittimità della procedura espropriativa e di realizzazione dell'opera pubblica, l'unico rimedio riconosciuto dall'ordinamento per evitare la restituzione dell'area è l'emanazione di un legittimo provvedimento di acquisizione ex art. 43 t.u. n. 327/2001, in assenza del quale l'amministrazione non può addurre l'intervenuta realizzazione dell'opera pubblica quale causa di impossibilità oggettiva e quindi come impedimento alla restituzione, né addurne l'eccessiva onerosità (art. 2058 c.c.) ovvero il pregiudizio all'economia nazionale derivante dalla distruzione della cosa (art. 2933 c.c.).

n°9 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSENZA DI ALTERNATIVE**

TAR PUGLIA, SEZIONE I BARI n.3402 del 17/08/2010 - Relatore: Giuseppina Adamo - Presidente: Corrado Allegretta

La pubblica amministrazione non è mai legittimata ad acquisire a titolo originario la proprietà di un'area altrui in assenza di un formale atto ablatorio: quest'ultimo, in carenza di decreto di esproprio tempestivamente adottato, può essere costituito dal decreto di acquisizione oggi previsto dall'art. 43 DPR 327/2001.

TAR SARDEGNA, SEZIONE II n.1356 del 26/05/2010 - Relatore: Francesco Scano - Presidente: Rosa Panunzio

L'acquisto della proprietà del terreno illegittimamente occupato può avvenire solo in forza dell'art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.5911 del 10/05/2010 - Relatore: Paolo Severini - Presidente: Filippo Portoghese

L'art. 43 D. P. R. n. 327 del 2001 presuppone la perdurante sussistenza del diritto di proprietà e un illecito permanente dell'amministrazione che utilizza il fondo altrui, in assenza del decreto di esproprio, anche se è stata realizzata l'opera pubblica, sicché la norma preclude che l'amministrazione diventi proprietaria di un bene in assenza di un titolo

previsto dalla legge, divenendo così irrilevante il momento in cui si è realizzata l'irreversibile trasformazione.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1997 del 16/04/2010 - Relatore: Vincenzo Cernese - Presidente: Antonio Onorato

L'art. 43 DPR 327/2001 testualmente preclude che l'Amministrazione diventi proprietaria di un bene in mancanza di un titolo «valido» in quanto previsto dalla legge trascrivibile e, pertanto opponibile ai terzi.

TAR SICILIA, SEZIONE III CATANIA n.1025 del 07/04/2010 - Relatore: Maria Stella Boscarino - Presidente: Calogero Ferlisi

La "ratio" sottesa all'art. 43 DPR 327/2001 è far sì che l'espropriazione della proprietà privata per scopi di pubblica utilità non si trasformi in un danno ingiusto a carico del cittadino; l'ablazione del bene ed i connessi effetti indennitari e\o risarcitori conseguono necessariamente ad un formale provvedimento acquisitivo da emanarsi ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 3 del medesimo art. 43.

TAR ABRUZZO n.286 del 24/03/2010 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Cesare Mastrocola

Affinché possa perfezionarsi il trasferimento della proprietà del fondo occupato sine titulo, su cui è stata realizzata un'opera pubblica, è necessario che l'Amministrazione si avvalga dell'art. 43 del T.U. Espropri, fatto sempre salvo il ricorso alternativo ai possibili strumenti di natura privatistica; in caso contrario, vi sarebbe il perpetuarsi di un'occupazione sine titulo dell'area, per effetto della scadenza del termine previsto dal decreto di occupazione di urgenza, che rappresenta un illecito permanente.

TAR SARDEGNA, SEZIONE II n.303 del 16/03/2010 - Relatore: Francesco Scano - Presidente: Rosa Panunzio

L'acquisto della proprietà del terreno occupato sine titulo, può avvenire in forza dell'art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE I BRESCIA n.1150 del 10/03/2010 - Relatore: Sergio Conti - Presidente: Giuseppe Petruzzelli

L'art. 43 DPR 327/2001 preclude testualmente che l'amministrazione possa acquistare un bene in assenza di un titolo previsto dalla legge; l'Ente pubblico può allora divenire proprietario o alla conclusione fisiologica del procedimento – con il decreto di esproprio o con la cessione bonaria del bene – ovvero con l'adozione del decreto di acquisizione, rimediando a dinamiche patologiche dell'iter espropriativo.

TAR ABRUZZO n.159 del 05/03/2010 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Cesare Mastrocola

Affinché possa perfezionarsi il trasferimento della proprietà del fondo occupato sine titulo, su cui è stata realizzata un'opera pubblica, è necessario che l'Amministrazione si avvalga dell'art. 43 del T.U. Espropri, fatto sempre salvo il ricorso alternativo ai possibili strumenti di natura privatistica; in caso contrario, vi sarebbe il perpetuarsi di un'occupazione sine titulo dell'area, per effetto della scadenza del termine previsto dal decreto di occupazione di urgenza, che rappresenta un illecito permanente.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.257 del 02/03/2010 - Relatore: Giovanni Iannini - Presidente: Giuseppe Romeo

L'Amministrazione può divenire proprietaria del bene occupato sine titulo (nel caso di specie) per effetto dell'annullamento della dichiarazione di pubblica utilità, solo con l'emissione di un decreto di acquisizione ai sensi dell'art 43 del DPR n. 327/2001.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.253 del 01/03/2010 - Relatore: Alessio Falferi - Presidente: Giuseppe Romeo

L'Amministrazione può sottrarsi all'obbligo di restituire il terreno illecitamente detenuto, solo con l'emanazione dell'atto di acquisizione, e conseguente risarcimento del danno, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.255 del 01/03/2010 - Relatore: Alessio Falferi - Presidente: Giuseppe Romeo

L'Amministrazione può sottrarsi all'obbligo di restituire il terreno illecitamente detenuto, solo con l'emanazione dell'atto di acquisizione, e conseguente risarcimento del danno, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001.

TAR ABRUZZO n.77 del 11/02/2010 - Relatore: Paolo Passoni - Presidente: Michele Perrelli

Secondo la disposizione di cui all'art. 43 DPR 327/2001, l'Amministrazione, se non diventa proprietaria al termine del regolare procedimento espropriativo (da concludere sul piano fisiologico con il decreto di esproprio o con la cessione del bene espropriando), può parimenti appropriarsi del bene medio tempore occupato e modificato per l'uso pubblico solo con l'emissione di apposito decreto di acquisizione ex nunc, dagli effetti costitutivi.

TAR CALABRIA, SEZIONE REGGIO CALABRIA n.71 del 10/02/2010 - Relatore: Giulio Veltri - Presidente: Italo Vitellio

Secondo la giurisprudenza amministrativa maggioritaria, l'art. 43 DPR 327/2001, nel prevedere l'istituto della c.d. acquisizione sanante, sottende il principio per cui il diritto di proprietà può estinguersi, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione volontaria, solo per effetto del decreto di acquisizione contemplato dalla norma, la quale costituisce, a livello di diritto positivo, una risposta concreta all'orientamento assunto in materia dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo circa la contrarietà alla CEDU ed al suo protocollo aggiuntivo, dell'incerto istituto dell'occupazione acquisitiva.

TAR SICILIA, SEZIONE II PALERMO n.1581 del 05/02/2010 - Relatore: Cosimo Di Paola - Presidente: Nicolò Monteleone

Condizione imprescindibile per l'acquisto della proprietà in capo all'Ente procedente è che venga adottato il provvedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 43 del DPR 327/2001.

TAR ABRUZZO n.19 del 03/02/2010 - Relatore: Paolo Passoni - Presidente: Cesare Mastrocola

L'art. 43 DPR 327/2001 preclude all'amministrazione di diventare proprietaria di un bene in assenza di un titolo previsto dalla legge.

n°10 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO**

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE V n.7472 del 13/10/2010 - Relatore: Angelica Dell'Utri - Presidente: Pier Giorgio Trovato

Soddisfa il presupposto dell'utilizzazione del bene per scopi di interesse pubblico ai fini dell'adozione del provvedimento acquisitivo ex art. 43 comma 5 DPR 327/2001 la finalità di consentire il libero accesso e la fruizione di servizi pubblici resi mediante transito pedonale e veicolare da parte della collettività.

TAR TOSCANA, SEZIONE III n.1460 del 14/05/2010 - Relatore: Gianluca Bellucci - Presidente: Angela Radesi

In sede di quantificazione del risarcimento del danno conseguente all'accoglimento della domanda formulata ex art. 43 comma 3 DPR 327/2001, relativamente alle aree che, pur rimanendo nella disponibilità del ricorrente, sono assoggettate a servitù di galleria, occorre valutarne l'effettivo deprezzamento, considerato che la galleria sottostante riduce drasticamente le normali facoltà insite nel diritto di proprietà, precludendo la possibilità di scavi, costruzioni, piantumazioni di alberi, ecc.

n°11 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO --> A FAVORE DI PRIVATI --> ISTANZA --> POTERI DELL'AMMINISTRAZIONE --> SPATIUM DELIBERANDI**

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.1395 del 09/02/2010 - Relatore: Francesco Mele - Presidente: Luigi Antonio Esposito

Le disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 166/2002 ed art. 43 comma 6 bis DPR 327/2001 affermano che l'autorità espropriante "può procedere", enucleando in tal modo, a fronte di una istanza del privato, un obbligo di avvio e di conclusione del procedimento, senza predeterminare il contenuto, positivo o negativo, della determinazione conclusiva; viene, pertanto, riconosciuto un potere discrezionale in capo all'amministrazione.

n°12 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO --> A FAVORE DI PRIVATI --> ISTANZA --> SILENZIO --> POTERI DEL GIUDICE**

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.1395 del 09/02/2010 - Relatore: Francesco Mele - Presidente: Luigi Antonio Esposito

A fronte di silenzio ad istanza diretta ad attivare il potere di acquisizione ex art. 43 comma 6 bis DPR 327/2001, si verte in ipotesi di silenzio-rifiuto; in presenza di disposizioni normative generali dalle quali può evincersi unicamente l'obbligo di conclusione del procedimento ma non anche il contenuto necessario del provvedimento finale (art. 3 L. n. 166/2002 e cit. art. 43 comma 6 bis), la pronunzia di accoglimento del giudice non può che limitarsi all'obbligo di provvedere in termini di conclusione del procedimento avviato sulla domanda, ma non può estendersi al contenuto dell'atto finale.

n°13 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> ASSERVIMENTO --> MODIFICA**

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE V n.7472 del 13/10/2010 - Relatore: Angelica Dell'Utri - Presidente: Pier Giorgio Trovato

L'art. 43 comma 5 DPR 327/2001 prevede la possibilità della c.d. acquisizione sanante anche "quando sia imposta una servitù di diritto privato o di diritto pubblico ed il bene continui ad essere utilizzato dal privato o dal titolare di altro diritto reale"; in tale fattispecie rileva non la "modificazione" materiale, bensì la modificazione immateriale in cui consiste il pregresso uso - parimenti sine titulo e nell'interesse pubblico - del bene su cui far gravare la servitù titolata.

Il presupposto per l'adozione del provvedimento ex art. 43 TU ai fini dell'imposizione di una servitù, non coincide con quello per l'acquisizione in proprietà, costituito dalla trasformazione – irreversibile o meno – dovuta all'intervenuta realizzazione di un'opera pubblica.

n°14 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> BENI ACQUISIBILI**

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA n.558 del 21/04/2010 - Relatore: Gabriele Carlotti - Presidente: Riccardo Virgilio

L'art. 43 DPR 327/2001 riguarda sia i terreni che i fabbricati.

n°15 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> BENI ACQUISIBILI --> BENI CULTURALI**

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA n.558 del 21/04/2010 - Relatore: Gabriele Carlotti - Presidente: Riccardo Virgilio

E' possibile il ricorso all'istituto dell'acquisizione sanante ex art. 43 DPR 327/2001 per l'ablazione dei beni culturali.

n°16 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> BENI ACQUISIBILI --> FERROVIE DELLO STATO**

TAR ABRUZZO, SEZIONE PESCARA n.68 del 27/01/2010 - Relatore: Dino Nazzaro - Presidente: Umberto Zuballi

L'intervento da parte del Comune su aree costituenti relitto ferroviario cedute a privato da parte del FS presuppone l'esercizio della prelazione di cui all'art. 24 L. n. 210/1985, con acquisto a titolo oneroso, ovvero l'esproprio; in assenza di un legittimo titolo soccorre l'art. 43 DPR n. 327/2001, che consente un'acquisizione sanante anche mediante richiesta fatta in giudizio, al fine di escludere la restituzione del bene.

n°17 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> ABDICAZIONE**

TAR TOSCANA, SEZIONE II n.6598 del 24/11/2010 - Relatore: Maurizio Nicolosi - Presidente: Maurizio Nicolosi

Corollario del sistema delineato dall'art. 43 DPR 327/2001 é il principio secondo cui il trasferimento della proprietà del bene non può connettersi neppure alla unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto, che, in materia di occupazione usurpativa, viene

considerata implicitamente nella richiesta del proprietario di liquidazione del danno commisurato alla definitiva perdita della disponibilità del bene.

TAR CAMPANIA, SEZIONE I SALERNO n.12318 del 08/11/2010 - Relatore: Ezio Fedullo - Presidente: Giovanni De Leo

Dalla ricostruzione giurisprudenziale (operata nel contesto della cd. occupazione usurpativa), della volontà di rinuncia al diritto dominicale dell'originario proprietario sottesa all'opzione processuale di quest'ultimo per la sola tutela risarcitoria in luogo della pur possibile tutela restitutoria non consegue, "quale effetto automatico, l'acquisto della proprietà del fondo da parte dell'ente pubblico", sì da lasciar permanere i presupposti operativi del meccanismo acquisitivo di cui all'art. 43 TU

TAR SICILIA, SEZIONE III CATANIA n.3837 del 27/09/2010 - Relatore: Maria Stella Boscarino - Presidente: Calogero Ferlisi

Il trasferimento della proprietà del bene non può attualmente collegarsi all'unilaterale volontà del privato di rinunciare al proprio diritto (la quale è da ritenersi implicita nella richiesta di liquidazione del danno commisurato alla definitiva perdita della disponibilità del bene), essendo comunque necessaria l'adozione di espresso decreto di acquisizione sanante da parte dell'Amministrazione interessata.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.17365 del 09/09/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

A nulla rileva la volontà implicitamente manifestata di dismettere la proprietà dei beni illegittimamente occupati laddove non vi sia intenzione da parte della PA evocata in giudizio di acquisire la proprietà del bene stesso.

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, va affermata l'inconfigurabilità di una pretoria ipotesi di rinuncia abdicativa alla proprietà implicita nella proposizione della domanda giudiziale di mero risarcimento per equivalente.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.1418 del 01/07/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Giuseppe Romeo

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001 il trasferimento della proprietà del bene illegittimamente occupato non può oggi connettersi neppure all'unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto, considerata implicitamente nella richiesta del proprietario di liquidazione del danno per equivalente; ciò in quanto l'art. 43 del D.P.R. n. 327 del 2001 riserva alla valutazione discrezionale della Pubblica Amministrazione la decisione di emettere il decreto di acquisizione sanante.

TAR CAMPANIA, SEZIONE I SALERNO n.8692 del 10/06/2010 - Relatore: Gian Mario Palliggiano - Presidente: Sabato Guadagno

In assenza del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43 DPR 327/2001, la restituzione del bene non può essere impedita se non per scelta autonoma del privato che manifesti espressamente al riguardo il suo disinteresse.

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA n.803 del 01/06/2010 - Relatore: Gabriele Carlotti - Presidente: Riccardo Virgilio

L'art. 43, comma 6, lett. a), del citato D.P.R. n. 327/2001, trova applicazione anche nei casi in cui la richiesta risarcitoria, con effetti abdicativi della proprietà, sia avanzata dall'interessato.

TAR PUGLIA, SEZIONE III BARI n.2091 del 27/05/2010 - Relatore: Rosalba Giansante - Presidente: Pietro Morea

Qualora il titolare del bene abbia optato per la tutela risarcitoria per equivalente anziché per quella restitutoria, deve ritenersi perfezionato l'atto abdicativo della proprietà del bene in favore dell'ente pubblico e contestualmente cessata la situazione di antigiuridicità della fattispecie ablatoria, con la conseguenza che, verificatasi la perdita del bene in capo al proprietario, l'atto successivo di acquisizione del bene stesso ex art. 43 del T.U. n. 327 del 2001 al patrimonio pubblico deve ritenersi inutiliter datum e quindi nullo anche con riferimento alla quantificazione del danno operato dalla p.a., danno già determinato secondo la statuizione giudiziaria.

TAR SARDEGNA, SEZIONE II n.1356 del 26/05/2010 - Relatore: Francesco Scano - Presidente: Rosa Panunzio

Il momento dell'abbandono del diritto di proprietà deve ritenersi verificato con la notifica del ricorso nel quale è contenuta la domanda di risarcimento del danno per equivalente; al momento infatti della richiesta può dirsi verificato l'incontro della volontà dell'Ente di voler acquisire il bene, in precedenza manifestato con l'occupazione dello stesso e la sua utilizzazione ad opera pubblica, con quella del privato che richiedendo la corresponsione del risarcimento dei danni abdica al diritto di proprietà sul terreno utilizzato dall'Ente pubblico.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.4250 del 12/05/2010 - Relatore: Andrea Pannone - Presidente: Antonio Onorato

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, va affermata l'inconfigurabilità di una pretoria ipotesi di rinuncia abdicativa alla proprietà implicita nella proposizione della domanda giudiziale di mero risarcimento per equivalente.

TAR SICILIA, SEZIONE III PALERMO n.6065 del 29/04/2010 - Relatore: Anna Pignataro - Presidente: Calogero Adamo

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001 va affermata l'inconfigurabilità di una pretoria ipotesi di rinuncia abdicativa alla proprietà implicita nella proposizione della domanda giudiziale di mero risarcimento per equivalente.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.540 del 27/04/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Giuseppe Romeo

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, il trasferimento della proprietà del bene illegittimamente occupato non può oggi connettersi neppure alla unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto, considerata implicita nella richiesta del proprietario di liquidazione del danno per equivalente; ciò in quanto il citato art. 43 riserva alla valutazione discrezionale della Pubblica Amministrazione la decisione di emettere il decreto di acquisizione sanante.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1997 del 16/04/2010 - Relatore: Vincenzo Cernese - Presidente: Antonio Onorato

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, va affermata l'inconfigurabilità di una pretoria ipotesi di rinuncia abdicativa alla proprietà implicita nella proposizione della domanda giudiziale di mero risarcimento per equivalente.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1907 del 12/04/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

A nulla rileva la volontà del proprietario –insita nella domanda puramente risarcitoria – di dismettere la proprietà dei beni occupati illegittimamente da parte della P.A., laddove non vi sia intenzione da parte di quest'ultima di acquisire la proprietà del bene stesso.

TAR SICILIA, SEZIONE II CATANIA n.1007 del 07/04/2010 - Relatore: Vincenzo Salamone - Presidente: Filippo Giamportone

Ancorché la trasformazione irreversibile delle aree occupate non comporti di per sé la perdita della proprietà, la domanda di risarcimento per equivalente da parte del titolare del bene manifesta la volontà di dismettere la proprietà in favore dell'Amministrazione.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.390 del 29/03/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Concetta Anastasi

Corollario del sistema delineato dall'art. 43 DPR 327/2001 é il principio secondo cui il trasferimento della proprietà del bene non può oggi connettersi neppure all'unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto; la citata norma riserva infatti alla valutazione discrezionale della P.A. la decisione di emettere il decreto di acquisizione sanante ed é evidente che tale potere discrezionale verrebbe inevitabilmente vanificato, ove si ammettesse che il trasferimento della proprietà a favore dell'Amministrazione possa essere determinato da una scelta unilaterale del privato.

TAR ABRUZZO n.286 del 24/03/2010 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Cesare Mastrocola

Il sistema delineato dall'art. 43 DPR 327/2001 prevede che il trasferimento della proprietà del bene non può oggi connettersi neppure all'unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto; la norma infatti, riserva alla valutazione discrezionale della P.A. la decisione di emettere il decreto di acquisizione sanante.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.315 del 12/03/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Concetta Anastasi

Corollario del sistema delineato dall'art. 43 DPR 327/2001 é il principio secondo cui il trasferimento della proprietà del bene non può oggi connettersi neppure all'unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto, che, in materia di occupazione usurpativa, viene considerata implicita nella richiesta del proprietario di liquidazione del danno commisurato alla definitiva perdita della disponibilità del bene; ciò in quanto la norma citata riserva alla valutazione discrezionale della Pubblica Amministrazione la decisione di emettere il decreto di acquisizione sanante.

TAR ABRUZZO n.159 del 05/03/2010 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Cesare Mastrocola

Il sistema delineato dall'art. 43 DPR 327/2001 prevede che il trasferimento della proprietà del bene non può oggi connettersi neppure all'unilaterale volontà del privato di abdicare al proprio diritto; la norma infatti, riserva alla valutazione discrezionale della P.A. la decisione di emettere il decreto di acquisizione sanante.

TAR SICILIA, SEZIONE II CATANIA n.373 del 23/02/2010 - Relatore: Diego Spampinato - Presidente: Filippo Giamportone

L'art. 43 DPR 327/2001 non preclude al privato di chiedere il risarcimento per equivalente, in alternativa alla restituzione del bene; in suddetta ipotesi la data di passaggio della proprietà deve essere ritenuta corrispondere con la data della domanda di risarcimento, ossia quella in cui il proprietario, optando per il solo risarcimento del danno per equivalente, abbandona il proprio diritto di proprietà in favore della P.A.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.92 del 13/01/2010 - Relatore: Armando Pozzi - Presidente: Costantino Salvatore

La manifestazione di rinuncia alla proprietà del fondo, implicita nella domanda di risarcimento per equivalente, non è idonea di per sé ad operare il trasferimento del fondo stesso alla luce della nuova normativa sulle espropriazioni di cui all'articolo 43 del T. U. n. 327/2001.

n°18 PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> ACCESSIONE INVERTITA --> COMPATIBILITÀ

TAR VENETO, SEZIONE I n.282 del 02/02/2010 - Relatore: Alessandra Farina - Presidente: Claudio Rovis

Prima del 30.6.2003, data di entrata in vigore del t.u. espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327), non è applicabile la disciplina dell'art. 43 DPR 327/2001; trova viceversa applicazione l'istituto dell'occupazione acquisitiva.

n°19 PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> ACCESSIONE INVERTITA --> INCOMPATIBILITÀ

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.12641 del 16/11/2010 - Relatore: Giovanni Sabbato - Presidente: Luigi Antonio Esposito

La presa d'atto della generalizzata applicabilità dell'art. 43 DPR 327/2001 ha indotto la giurisprudenza a ritenere che la fattispecie acquisitiva dell'occupazione appropriativa sia ormai del tutto tramontata.

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA n.1398 del 10/11/2010 - Relatore: Chiarenza Millemaggi Cogliani - Presidente: Riccardo Virgilio

L'acquisizione dell'immobile da parte dell'Amministrazione, secondo il modello della c.d."accessione invertita", non è più validamente invocabile nel vigente ordinamento, nel quale è stato chiarito dalla giurisprudenza (e dallo stesso legislatore, sia pure sotto la spinta di istanze comunitarie), che la pubblica amministrazione non è mai legittimata ad acquisire a titolo originario la proprietà di un'area di proprietà altrui in assenza di un formale atto

ablatorio, che, in assenza di esproprio tempestivamente adottato, oggi può essere costituito dal decreto di acquisizione contemplato dall'art. 43 DPR 327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.21830 del 27/10/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

L'incompatibilità tra le attuali previsioni di legge di cui all'art. 43 DPR 327/2001 e la ricostruzione "pretoria" del fenomeno occupazione appropriativa e usurpativa è evidente, se solo si considera che la disposizione citata subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.11915 del 25/10/2010 - Relatore: Giovanni Sabbato - Presidente: Luigi Antonio Esposito

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, l'istituto dell'occupazione acquisitiva è considerato ormai definitivamente espunto dal nostro ordinamento.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.19648 del 15/10/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

L'incompatibilità tra le attuali previsioni di legge di cui all'art. 43 DPR 327/2001 e la ricostruzione "pretoria" del fenomeno occupazione appropriativa e usurpativa è evidente, se solo si considera che la disposizione citata subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR UMBRIA n.483 del 12/10/2010 - Relatore: Stefano Fantini - Presidente: Carlo Luigi Cardoni

Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con la previsione dell'art. 43, in materia di utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, ed in particolare con la c.d. acquisizione sanante, ha inteso abolire l'occupazione acquisitiva dall'ordinamento statale, proprio perché istituto ablatorio confliggente con il principio di legalità, anche di fonte internazionale.

La più recente giurisprudenza è costante nell'affermare che dall'art. 43 DPR 327/2001 è evincibile il principio secondo cui il diritto di proprietà, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione spontanea, si estingue solo per effetto del decreto di acquisizione sanante, previsto dalla norma, e dunque di uno specifico provvedimento amministrativo, con conseguente eliminazione della figura dell'accessione invertita.

TAR SICILIA, SEZIONE III CATANIA n.3837 del 27/09/2010 - Relatore: Maria Stella Boscarino - Presidente: Calogero Ferlisi

L'art.43 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 consente, secondo un condiviso e consolidato orientamento giurisprudenziale, di ritenere definitivamente superato l'istituto dell'accessione invertita mediante occupazione appropriativa.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.17365 del 09/09/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

Dall'art.43 del TU 327 del 2001 è evincibile il principio secondo cui il diritto di proprietà, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione spontanea, si estingue solo per effetto del decreto di acquisizione sanante, per l'appunto previsto dal citato articolo 43, così eliminandosi la figura, sorta nella prassi giurisprudenziale, dell'accessione invertita.

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE, SEZIONE I CIVILE del 07/09/2010 - Relatore: Maria Grazia Savastano - Presidente: Maria Grazia Savastano

Alla luce dell'art. 43 DPR 327/2001, l'occupazione sine titulo di suolo privato, accompagnata dalla costruzione del bene non determina automaticamente l'acquisto del terreno al patrimonio pubblico perché occorre, invece, a tal fine, un provvedimento formale, discrezionalmente adottato dall'ente occupante, che produca l'effetto acquisitivo del diritto di proprietà sul bene.

Prima (ed in mancanza) dell'adozione del decreto ex art. 43 DPR 327/2001, la condotta dell'ente pubblico che ha occupato il suolo privato e realizzato l'opera, non produce altro effetto se non quello di sottrarre il possesso del bene al proprietario.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.1418 del 01/07/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Giuseppe Romeo

Nel nostro ordinamento non può più ritenersi sussistente l'istituto - di creazione pretoria - della cosiddetta "occupazione appropriativa", secondo il quale, anche in assenza di un provvedimento ablatorio, l'Amministrazione acquista, a titolo originario, la proprietà dell'area altrui, in virtù della trasformazione irreversibile della stessa ed in attuazione della dichiarazione di pubblica utilità; condizione imprescindibile per l'acquisto della proprietà in capo all'Ente procedente è che venga adottato il provvedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE VI NAPOLI n.16019 del 24/06/2010 - Relatore: Antonio Onorato - Presidente: Antonio Onorato

L'art. 43 DPR 327/2001 presuppone la perdurante sussistenza del diritto di proprietà e di un illecito permanente dell'Amministrazione che utilizza il fondo altrui, in assenza del decreto di esproprio, anche se è stata realizzata l'opera pubblica.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.13986 del 11/06/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

L'incompatibilità tra le attuali previsioni di legge di cui all'art. 43 DPR 327/2001 e la ricostruzione "pretoria" del fenomeno occupazione appropriativa e usurpativa è evidente, se solo si considera che la disposizione citata subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE II BRESCIA n.2300 del 10/06/2010 - Relatore: Mara Bertagnolli - Presidente: Giorgio Calderoni

A seguito dell'introduzione dell'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001, deve ritenersi escluso che possa operare il meccanismo dell'occupazione acquisitiva, di talché, in assenza di provvedimento di acquisizione, il soggetto interessato potrà sempre agire per la restituzione del bene.

TAR CAMPANIA, SEZIONE I SALERNO n.8692 del 10/06/2010 - Relatore: Gian Mario Palliggiano - Presidente: Sabato Guadagno

Un comportamento illecito o illegittimo non può costituire titolo idoneo per l'acquisto di un diritto; pertanto l'accessione invertita contrasta con il principio di legalità, inteso come preminenza del diritto, mentre è ammissibile l'acquisizione coattiva sanante disciplinata dall'art. 43 DPR 327/2001.

Tra i due istituti dell'occupazione acquisitiva e dell'art. 43 DPR 327/2001, vi sono differenze formali e sostanziali profonde, a prescindere dalla considerazione che la prima è di creazione giurisprudenziale, mentre la seconda è un prodotto del legislatore.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE VI n.3655 del 09/06/2010 - Relatore: Fabio Taormina - Presidente: Luciano Barra Caracciolo

L'art. 43 DPR 327/2001 presuppone la perdurante sussistenza del diritto di proprietà e di un illecito permanente dell'Amministrazione che utilizza il fondo altrui, in assenza del decreto di esproprio, anche se è stata realizzata l'opera pubblica.

TAR CALABRIA, SEZIONE REGGIO CALABRIA n.533 del 04/06/2010 - Relatore: Giulio Veltri - Presidente: Italo Vitellio

L'occupazione acquisitiva è da ritenersi definitivamente espunta dall'ordinamento, quale istituto nato da un costrutto meramente ermeneutico inaccettabile dopo il varo del D.P.R. n. 327 del 2001 il cui art. 43, nel prevedere l'istituto della c.d. acquisizione sanante, sottende il principio per cui il diritto di proprietà può estinguersi, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione volontaria, solo per effetto del decreto di acquisizione contemplato dalla norma.

TAR LAZIO, SEZIONE II ROMA n.15015 del 03/06/2010 - Relatore: Salvatore Mezzacapo - Presidente: Luigi Tosti

La disposizione di cui all'art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ha determinato il superamento del tradizionale istituto dell'occupazione acquisitiva: l'occupazione sine titulo accompagnata dalla costruzione dell'opera non vale, di per sé, a determinare l'acquisto a titolo originario della proprietà al patrimonio pubblico, occorrendo invece, a tal fine, un provvedimento formale, adottato dall'ente occupante in esito ad un apprezzamento discrezionale dell'interesse pubblico all'acquisto della proprietà, che produca l'effetto acquisitivo.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE III MILANO n.1484 del 14/05/2010 - Relatore: Stefano Celeste Cozzi - Presidente: Domenico Giordano

Attraverso l'art. 43 DPR 327/2001 il legislatore italiano ha inteso porre definitivo rimedio ad una diffusa situazione di illegalità che vedeva spesso le amministrazioni realizzare le proprie opere su terreni di proprietà privata in assenza di validi atti espropriativi, superando un analogo rimedio di matrice esclusivamente giurisprudenziale, l'istituto della "occupazione acquisitiva", fatto oggetto di numerosi rilievi critici.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.4813 del 13/05/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

L'incompatibilità tra le attuali previsioni di legge di cui all'art. 43 DPR 327/2001 e la ricostruzione "pretoria" del fenomeno occupazione appropriativa e usurpativa è evidente, se solo si considera che la disposizione citata subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.5911 del 10/05/2010 - Relatore: Paolo Severini - Presidente: Filippo Portoghese

L'art. 43 DPR 327/2001 sottende il principio per cui il diritto di proprietà può estinguersi, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione spontanea, solo per effetto del decreto di acquisizione sanante, eliminando in tal modo la figura, sorta nella prassi giurisprudenziale, dell'accessione invertita, vale a dire del trasferimento di proprietà per effetto dell'irreversibile trasformazione del suolo pur in assenza di uno specifico provvedimento amministrativo.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.2509 del 04/05/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

L'incompatibilità tra le attuali previsioni di legge di cui all'art. 43 DPR 327/2001 e la ricostruzione "pretoria" del fenomeno occupazione appropriativa e usurpativa è evidente, se solo si considera che la disposizione citata subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR SICILIA, SEZIONE III PALERMO n.6065 del 29/04/2010 - Relatore: Anna Pignataro - Presidente: Calogero Adamo

Oggi non è più l'occupazione sine titulo accompagnata dalla costruzione e dall'uso del bene che determina l'acquisto del terreno al patrimonio pubblico; occorre, invece, a tal fine, un provvedimento formale, discrezionalmente adottato dall'ente occupante, che produca l'effetto acquisitivo del diritto di proprietà sul bene. A tal fine, appunto, è volto l'art. 43 del T.U. 327/2001, che disciplina la c.d. "acquisizione sanante", da parte della P.A., degli immobili occupati, detenuti senza valido titolo giuridico.

TAR LIGURIA, SEZIONE I n.1833 del 20/04/2010 - Relatore: Angelo Vitali - Presidente: Santo Balba

Con l'introduzione dell'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001 l'istituto dell'occupazione acquisitiva di creazione pretoria deve ritenersi definitivamente espunto dall'ordinamento civile, stante il suo contrasto con l'art. 1 del protocollo n. 1 alla convenzione europea dei diritti dell'uomo.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.2001 del 16/04/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

La ricostruzione giurisprudenziale dell'occupazione appropriativa (e usurpativa) è del tutto incompatibile con la disciplina normativa introdotta dall'art . 43 D.Lg.vo n. 327/2001; tale incompatibilità è evidente, se solo si considera che la disposizione sopra riportata subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1907 del 12/04/2010 - Relatore: Sergio Zeuli - Presidente: Antonio Onorato

Dall'art.43 del TU 327 del 2001 è evincibile il principio secondo cui il diritto di proprietà, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione spontanea, si estingue solo per effetto del decreto di acquisizione sanante, per l'appunto previsto dal citato articolo 43, così eliminandosi la figura, sorta nella prassi giurisprudenziale, dell'accessione invertita.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.1983 del 07/04/2010 - Relatore: Raffaele Greco - Presidente: Luigi Cossu

Dopo l'entrata in vigore dell'istituto dell'acquisizione sanante di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001, deve escludersi ogni rilevanza al momento dell'irreversibile trasformazione dell'immobile occupato ai fini della cessazione dell'illiceità dell'occupazione di un suolo privato da parte della p.a..

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.1762 del 26/03/2010 - Relatore: Pier Luigi Lodi - Presidente: Gaetano Trotta

La retroattività dell'art. 43 DPR 327/2001 comporta che l'acquisizione del bene al patrimonio pubblico non può dirsi realizzata, per "accessione invertita", a seguito dell'irreversibile trasformazione dell'area illegittimamente occupata.

CORTE DEI CONTI, SEZIONE CAMPANIA n.531 del 26/03/2010 - Relatore: Daniela Acanfora - Presidente: Federico Lupone

Non è più configurabile, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 43 DPR 327/2001, l'istituto dell'accessione invertita.

TAR ABRUZZO n.286 del 24/03/2010 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Cesare Mastrocola

Nel mutato contesto derivante dal disconoscimento dell'accessione invertita, il momento dell'irreversibile trasformazione del suolo, come pure quello della fine dei lavori, non ha più alcuna valenza ai fini del trasferimento della proprietà in capo all'Amministrazione, configurandosi l'occupazione delle aree finalizzata all'esecuzione di opere pubbliche alla stregua di un illecito permanente di cui il privato può sempre chiedere la rimozione,

mediante la restituzione del fondo, salvo un provvedimento costitutivo di acquisizione da parte dell'Amministrazione ex art. 43 T.U. n.327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1472 del 16/03/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

La ricostruzione giurisprudenziale dell'occupazione appropriativa (e usurpativa) è del tutto incompatibile con la disciplina normativa introdotta dall'art. 43 del DPR 327/2001; ciò in quanto suddetta disposizione subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1473 del 16/03/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

La ricostruzione giurisprudenziale dell'occupazione appropriativa (e usurpativa) è del tutto incompatibile con la disciplina normativa introdotta dall'art. 43 del DPR 327/2001; ciò in quanto suddetta disposizione subordina all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR ABRUZZO, SEZIONE PESCARA n.191 del 13/03/2010 - Relatore: Dino Nazzaro - Presidente: Umberto Zuballi

Non operando più il principio giurisprudenziale dell'accessione invertita con l'usucapione istantanea dell'immobile occupato, la richiesta principale di restituzione dei terreni può trovare sbarramento solo col passaggio intermedio di cui all'art. 43 DPR 327/2001.

TAR SICILIA, SEZIONE II PALERMO n.2534 del 09/03/2010 - Relatore: Maria Barbara Cavallo - Presidente: Nicolò Monteleone

L'istituto della cd. accessione invertita non è certamente più ammissibile nel nostro ordinamento a seguito dell'introduzione dell'art. 43 D.P.R. n. 327 del 2001; ne consegue che in assenza di formale provvedimento di acquisizione, il soggetto interessato potrà sempre agire per la restituzione del bene, sia con riferimento alle fattispecie successive all'entrata in vigore del TU, sia in relazione a fattispecie pregresse.

TAR ABRUZZO n.159 del 05/03/2010 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Cesare Mastrocola

Nel mutato contesto derivante dal disconoscimento dell'accessione invertita, il momento dell'irreversibile trasformazione del suolo, come pure quello della fine dei lavori, non ha più alcuna valenza ai fini del trasferimento della proprietà in capo all'Amministrazione, configurandosi l'occupazione delle aree finalizzata all'esecuzione di opere pubbliche alla stregua di un illecito permanente di cui il privato può sempre chiedere la rimozione, mediante la restituzione del fondo, salvo un provvedimento costitutivo di acquisizione da parte dell'Amministrazione ex art. 43 T.U. n.327/2001.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.1304 del 04/03/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

La ricostruzione giurisprudenziale dell'occupazione appropriativa (e usurpativa) è del tutto incompatibile con la disciplina normativa introdotta dall'art. 43 DPR 327/2001, subordinando quest'ultima all'adozione di apposito provvedimento discrezionale il trasferimento di proprietà dei beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, a seguito di modificazione avvenuta in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

TAR SICILIA, SEZIONE II CATANIA n.373 del 23/02/2010 - Relatore: Diego Spampinato - Presidente: Filippo Giamportone

L'irreversibile trasformazione del fondo, per la giurisprudenza prevalente, non produce più l'effetto di trasferire la proprietà.

TAR ABRUZZO n.77 del 11/02/2010 - Relatore: Paolo Passoni - Presidente: Michele Perrelli

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, l'irreversibile trasformazione del fondo non determina ex sé alcun trasferimento di proprietà in capo all'ente pubblico, come invece avveniva in precedenza mediante il noto meccanismo della cd. espropriazione sostanziale o di fatto.

TAR CALABRIA, SEZIONE REGGIO CALABRIA n.71 del 10/02/2010 - Relatore: Giulio Veltri - Presidente: Italo Vitellio

Per effetto dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 327 del 2001, sono venute meno le ragioni di una definizione ritagliata sui contorni dell'occupazione acquisitiva, quest'ultima, soppiantata, nella logica del TU, dalla cd acquisizione sanante ed al contempo sottoposta ad un profondo processo di revisione critica, portato avanti dalla giurisprudenza amministrativa sino a sostenerne la totale cancellazione dall'ordinamento.

TAR ABRUZZO n.19 del 03/02/2010 - Relatore: Paolo Passoni - Presidente: Cesare Mastrocola

La lettera e la ratio dell'art. 43 DPR 327/2001 ribadiscono il principio per il quale, nel caso di occupazione sine titulo, vi è un illecito da cui consegue che l'autore è tenuto a restituire il suolo ed a risarcire il danno cagionato, salvo il potere dell'Amministrazione di fare venire meno l'obbligo di restituzione attraverso l'adozione dell'atto di acquisizione del bene al proprio patrimonio; ciò in quanto l'irreversibile trasformazione del fondo non può di per sé più determinare alcun trasferimento di proprietà in capo all'ente pubblico.

TAR BASILICATA n.11 del 19/01/2010 - Relatore: Paola Anna Gemma Di Cesare - Presidente: Antonio Camozzi

La giurisprudenza amministrativa, alla luce del sopravvenuto art. 43 d.P.R. n. 327 del 2001 e della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha superato la teoria della c.d. accessione invertita ed escluso che la realizzazione in fatto di un'opera pubblica possa comportare, per ciò solo, l'acquisto della proprietà del bene in capo all'amministrazione, in assenza di un titolo legale.

TAR LAZIO, SEZIONE I ROMA n.302 del 18/01/2010 - Relatore: Roberto Caponigro - Presidente: Giorgio Giovannini

L'art. 43 DPR 327/2001 sottende il principio per cui il diritto di proprietà può estinguersi, in mancanza di decreto di esproprio o di cessione spontanea, solo per effetto del decreto di acquisizione sanante, eliminando in tal modo la figura, sorta nella prassi giurisprudenziale, dell'accessione invertita, vale a dire del trasferimento di proprietà per effetto dell'irreversibile trasformazione del suolo pur in assenza di uno specifico provvedimento amministrativo.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE II BRESCIA n.48 del 15/01/2010 - Relatore: Mara Bertagnolli - Presidente: Giorgio Calderoni

La c.d. accessione invertita è istituto divenuto contra legem a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 327/01 e dell'art. 43 dello stesso.

TAR CALABRIA, SEZIONE REGGIO CALABRIA n.7 del 13/01/2010 - Relatore: Giulio Veltri - Presidente: Italo Vitellio

Alla luce del disposto di cui all'art. 43 DPR 327/2001, la giurisprudenza amministrativa ritiene definitivamente espunta dall'ordinamento l'occupazione acquisitiva, quale istituto nato da un costrutto meramente ermeneutico.

n°20 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPATIBILITÀ CON ALTRI MODI DI ACQUISTO --> USUCAPIONE**

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.19648 del 15/10/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

A parte l'applicabilità della disciplina civile sull'usucapione (per la quale il possesso ultraventennale fa acquistare all'Amministrazione il diritto di proprietà pur in assenza dell'atto di natura ablatoria), l'art. 43 testualmente preclude che l'Amministrazione diventi proprietaria di un bene in assenza di un titolo previsto dalla legge.

TAR SICILIA, SEZIONE II CATANIA n.9210 del 06/08/2010 - Relatore: Roberto Valenti - Presidente: Nicolò Monteleone

Anche se l'opera pubblica è ultimata, non comincia a decorrere alcun termine di prescrizione per il risarcimento del danno, né può rinvenirsi alcuna usucapione del bene, considerato che il dies a quo a partire dal quale inizia a decorrere il ventennio previsto dalla legge, "in conformità al principio generale ex art. 2935 c.c. (secondo cui il termine decorre dalla "possibilità di far valere il diritto"), va individuato nella data di entrata in vigore del D.P.R. n. 327/2001, da intendersi come la data nella quale è stato introdotto l'istituto dell'acquisizione sanante ed è stato superato l'istituto dell'occupazione appropriativa, in tal modo rendendosi oggettivamente possibile, per gli interessati, la tutela restitutoria del diritto di proprietà sul bene.

TAR CAMPANIA, SEZIONE VI NAPOLI n.16019 del 24/06/2010 - Relatore: Antonio Onorato - Presidente: Antonio Onorato

A parte l'applicabilità della disciplina civile sull'usucapione (per la quale il possesso ultraventennale fa acquistare all'Amministrazione il diritto di proprietà pur in assenza

dell'atto di natura ablatoria), l'art. 43 DPR 327/2001 testualmente preclude che l'Amministrazione diventi proprietaria di un bene in assenza di un titolo previsto dalla legge.

TAR LAZIO, SEZIONE II ROMA n.15015 del 03/06/2010 - Relatore: Salvatore Mezzacapo - Presidente: Luigi Tosti

In mancanza dell'adozione del decreto ex art. 43 DPR 327/2001, la condotta dell'ente pubblico occupante continua a mantenere i connotati d'illiceità in quanto ingiustificatamente lesiva del diritto di proprietà che permane in capo ai privati proprietari i quali, entro il termine generale dell'usucapione ventennale, possono agire per la restituzione del bene.

TAR SICILIA, SEZIONE III PALERMO n.6065 del 29/04/2010 - Relatore: Anna Pignataro - Presidente: Calogero Adamo

Prima - e in mancanza - dell'adozione del provvedimento ai sensi del citato art. 43 DPR 327/2001, la condotta dell'ente pubblico continua a essere qualificabile come illecito permanente; pertanto, in qualunque momento, il proprietario "spogliato" può agire nei confronti dell'ente pubblico, senza dover sottostare al termine prescrizionale quinquennale decorrente dalla trasformazione irreversibile del bene; l'unico limite temporale che in tale fattispecie può essere individuato è solo quello derivante dall'eventuale acquisto per usucapione ventennale del bene, maturato dall'ente pubblico.

TAR LIGURIA, SEZIONE I n.1833 del 20/04/2010 - Relatore: Angelo Vitali - Presidente: Santo Balba

L'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43 D.P.R. n. 327/2001, che postula l'utilizzazione da parte della p.a. per scopi di interesse pubblico di un bene immobile altrui, è prova della mancanza originaria dell'elemento psicologico del possesso (animus rem sibi habendi) rilevante ai fini dell'usucapione.

n°21 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> COMPETENZA**

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE V n.7472 del 13/10/2010 - Relatore: Angelica Dell'Utri - Presidente: Pier Giorgio Trovato

I provvedimenti di acquisizione ai sensi dell'art. 43 DPR 327/2001, ivi compresa l'ipotesi di acquisto di servitù pubblica, rientrano a pieno titolo nelle competenze consiliari di cui alla lett. l) dell'art. 42, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.10331 del 13/07/2010 - Relatore: Francesco Mele - Presidente: Luigi Antonio Esposito

Il provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43 DPR 327/2001 si configura quale atto di gestione, di competenza dell'organo burocratico dell'ente.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE III MILANO n.1484 del 14/05/2010 - Relatore: Stefano Celeste Cozzi - Presidente: Domenico Giordano

Qualora la parte interessata abbia rinunciato a richiedere la restituzione del bene optando per la tutela risarcitoria ed il giudice abbia condannato l'Amministrazione a risarcire il danno mediante modalità alternative tra le quale anche l'adozione del provvedimento ex art. 43

DPR 327/2001, non può essere posta in discussione la legittimazione della stessa Amministrazione indicata in sentenza ad adottare il provvedimento medesimo.

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA n.558 del 21/04/2010 - Relatore: Gabriele Carlotti - Presidente: Riccardo Virgilio

L'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001 è chiaro nell'imputare una competenza specifica all'adozione dell'atto di acquisizione in capo all'«autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico». Legittimamente tale atto è adottato dal Comune qualora l'acquisizione riguardi un bene culturale dal medesimo utilizzato; ciò a maggior ragione qualora sia sopraggiunta autorizzazione da parte dell'Autorità competente ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 42/2004.

L'art. 6, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 assegna la competenza in ordine ai provvedimenti ablativi - categoria alla quale indiscutibilmente appartiene anche l'atto previsto e disciplinato dall'art. 43 del citato decreto - al dirigente dell'ufficio per le espropriazioni, a nulla rilevando la distinta competenza del Consiglio sulle variazioni di bilancio.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE II BRESCIA n.57 del 15/01/2010 - Relatore: Mara Bertagnolli - Presidente: Giorgio Calderoni

Il provvedimento con cui l'Amministrazione accerta la sussistenza dei presupposti per procedere all'acquisizione sanante ex art. 43 DPR 327/2001 e manifesta la volontà di addivenire all'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni appartenenti al privato, è di competenza del Consiglio comunale.

TAR ABRUZZO, SEZIONE PESCARA n.15 del 12/01/2010 - Relatore: Umberto Zuballi - Presidente: Umberto Zuballi

Il provvedimento acquisitivo ex art. 43 DPR 327/2001 è di competenza del Consiglio Comunale ex art. 42 del d. lgs. 267 del 2000, trattandosi di acquisto di un diritto immobiliare, sia pure tramite norme di diritto pubblico; al contrario non vale affermare che con il provvedimento acquisitivo viene data esecuzione alla volontà comunale espressa in precedenti atti deliberativi, con cui era iniziata la procedura espropriativa, in quanto la procedura eccezionale e del tutto peculiare di cui all'art. 43 richiede l'espressione formale di una specifica autonoma volontà.

n°22 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI**

TAR VALLE D'AOSTA n.45 del 14/07/2010 - Relatore: Marina Perrelli - Presidente: Paolo Turco

L'art. 43 del d.P.R. n. 327/2001, per superare le anomalie delle occupazioni appropriative e/o usurpative, ha previsto una sanatoria postuma, che ha quali necessari presupposti: 1) l'impossessamento materiale del bene da parte della P.A.; 2) la sua modificazione ed utilizzazione (attuale) pubblica; 3) la valutazione - contemperazione degli interessi in conflitto; 4) il risarcimento pieno del danno.

Non può trovare applicazione l'art. 43 DPR 327/2001, qualora manchi la dimostrazione della ricorrenza dei presupposti richiesti dalla norma tra cui in particolare l'impossessamento materiale del bene da parte della P.A.e la sua modificazione ed utilizzazione attuale pubblica.

TAR LOMBARDIA, SEZIONE III MILANO n.1484 del 14/05/2010 - Relatore: Stefano Celeste Cozzi - Presidente: Domenico Giordano

L'applicazione dell'art. 43, comma 1, del d.P.R. n. 327/2001 non presuppone affatto che si sia formato un precedente contenzioso in ordine alle espropriazione delle aree che ne costituiscono oggetto, ma esclusivamente che l'amministrazione abbia occupato un fondo per realizzarvi un'opera pubblica senza emanare alcun provvedimento che ne disponga l'esproprio.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.997 del 19/02/2010 - Relatore: Goffredo Zaccardi - Presidente: Luigi Cossu

La situazione divenuta irreversibile per essere la realizzazione dei lavori in stato molto avanzato (nel caso di specie strada ormai realizzata), fa sì che possano ritenersi sussistenti le esigenze concrete che giustificano, anche alla luce degli indirizzi della Corte EDU, la mancata restituzione del bene e pertanto il ricorso allo speciale istituto contemplato dall'articolo 43 DPR 327/2001.

n°23 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> PROPOSTE TRANSATTIVE**

TAR LOMBARDIA, SEZIONE II BRESCIA n.55 del 15/01/2010 - Relatore: Mara Bertagnolli - Presidente: Giorgio Calderoni

Il ricorso al provvedimento acquisitivo ex art. 43 DPR 327/2001 non è condizionato al previo esperimento di tentativi di acquisire in altro modo la proprietà quali proposte di accordi o transazioni.

n°24 **PATOLOGIA --> ACQUISIZIONE SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO**

TAR PUGLIA, SEZIONE I LECCE n.2683 del 24/11/2010 - Relatore: Antonio Cavallari - Presidente: Antonio Cavallari

Per la Corte Europea l'espropriazione indiretta non può costituire un'alternativa ad una regolare procedura di espropriazione sia che ciò avvenga in virtù di un principio giurisprudenziale o di un testo di legge come l'articolo 43 del D.P.R n. 327 del 2001.

TAR TOSCANA, SEZIONE II n.6598 del 24/11/2010 - Relatore: Maurizio Nicolosi - Presidente: Maurizio Nicolosi

Per adeguare l'ordinamento nazionale ai principi affermati dalla Corte EDU, lo Stato ha introdotto l'art. 43 del DPR 8 giugno 2001 n 327, concernente la cosiddetta "acquisizione sanante", oggi dichiarata incostituzionale per eccesso di delega con sentenza 4-8 ottobre 2010 n. 293, che consentiva alla pubblica amministrazione, "extra ordinem", rispetto all'ordinario procedimento espropriativo (necessariamente mancante o viziato), di acquisire a determinate condizioni beni immobili altrui al proprio patrimonio indisponibile.

TAR ABRUZZO, SEZIONE PESCARA n.1152 del 18/10/2010 - Relatore: Umberto Zuballi - Presidente: Umberto Zuballi

L'articolo 43 del dPR 8 giugno 2001 n 327, che riguarda la cosiddetta acquisizione sanante, è stato emanato per uniformarsi alle statuizioni della Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) la quale ha ritenuto che l'istituto dell'occupazione acquisitiva fosse lesivo del principio di legalità per la perdita di proprietà sulla base di un atto inizialmente illegittimo.

TAR CAMPANIA, SEZIONE V NAPOLI n.19648 del 15/10/2010 - Relatore: Gabriele Nunziata - Presidente: Antonio Onorato

L'art. 43 DPR 327/2001 è stato emesso dal Legislatore delegato per consentire all'Amministrazione di adeguare la situazione di fatto a quella di diritto quando il bene sia stato "modificato per scopi di interesse pubblico" (fermo restando il diritto del proprietario di ottenere il risarcimento del danno); tale profilo è stato anche individuato 'with interest' dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, il quale, nella sessione del 13-14 febbraio 2007, si è occupato delle "violazioni sistematiche dei diritti di proprietà derivanti dalla espropriazione indiretta" in Italia.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE V n.7472 del 13/10/2010 - Relatore: Angelica Dell'Utri - Presidente: Pier Giorgio Trovato

L'art. 43 DPR 327/2001 rispetta i principi costituzionali ed i parametri imposti dalla Corte europea dei diritti dell'uomo sulla scorta dei principi - aventi diretta rilevanza nell'ordinamento interno ex art. 117 Cost. - della CEDU e, segnatamente, dell'art. 1 del primo protocollo addizionale; ciò in quanto, tra l'altro, l'acquisto del bene avviene in virtù di un provvedimento previsto dalla legge e, soprattutto, con efficacia ex nunc, sicché sono rispettate le esigenze di chiarezza dell'ordinamento e di preminenza del diritto; il provvedimento è sindacabile e l'esercizio della discrezionalità è circondato da particolari cautele di cui va verificato il rispetto in sede giurisdizionale; è in ogni caso assicurato il risarcimento del danno.

CORTE COSTITUZIONALE n.293 del 08/10/2010 - Relatore: Giuseppe Tesauro - Presidente: Francesco Amirante

La soluzione adottata dal legislatore con l'art. 43 DPR 327/2001 costituisce soltanto una delle molteplici soluzioni possibili al fenomeno dell'espropriazione indiretta censurata dalla Corte di Strasburgo. Il legislatore avrebbe potuto conseguire tale obiettivo e disciplinare in modi diversi la materia, ed anche espungere del tutto la possibilità di acquisto connesso esclusivamente a fatti occupatori, garantendo la restituzione del bene al privato, in analogia con altri ordinamenti europei.

La Corte di Strasburgo, sia pure incidentalmente, ha precisato che l'espropriazione indiretta si pone in violazione del principio di legalità, perché non è in grado di assicurare un sufficiente grado di certezza e permette all'amministrazione di utilizzare a proprio vantaggio una situazione di fatto derivante da «azioni illegali», e ciò sia allorché essa costituisca conseguenza di un'interpretazione giurisprudenziale, sia allorché derivi da una legge – con espresso riferimento all'articolo 43 del t.u., in quanto tale forma di espropriazione non può comunque costituire un'alternativa ad un'espropriazione adottata secondo «buona e debita

forma (Causa Sciarrotta ed altri c. Italia – Terza Sezione – sentenza 12 gennaio 2006 – ricorso n. 14793/02).

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.1418 del 01/07/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Giuseppe Romeo

L'art. 43 del DPR n. 327/2001, concernente la cosiddetta "acquisizione sanante", è stato emanato per uniformare il nostro sistema alle statuizioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) la quale ha ritenuto, nella pronuncia della sezione III del 6 marzo 2007, che l'istituto della occupazione acquisitiva fosse lesivo del principio di legalità per la perdita di proprietà sulla base di un atto inizialmente illegittimo.

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA n.932 del 23/06/2010 - Relatore: Paolo D'Angelo - Presidente: Riccardo Virgilio

L'art. 43 DPR 327/2001, dando attuazione ai principi elaborati dalla Corte EDU, ha riconosciuto all'autorità amministrativa il potere di acquisire al patrimonio pubblico anche un bene occupato senza titolo idoneo, purché ciò avvenga sulla base di un formale atto amministrativo fondato sulla "valutazione degli interessi in conflitto" e con il riconoscimento al privato del ristoro del danno.

L'istituto dell'acquisizione sanante di cui all'art. 43, commi 1 e 2, DPR 327/2001 rispetta i parametri imposti dalla Corte europea e dai principi costituzionali perché: a) l'acquisto del bene avviene in virtù di un provvedimento previsto dalla legge e con efficacia ex nunc, sicché sono rispettate le esigenze di chiarezza dell'ordinamento e di preminenza del diritto; b) il provvedimento è sindacabile; c) è in ogni caso assicurato il risarcimento del danno; d) in assenza di provvedimento, la restituzione dell'area non può essere impedita, se non per scelta autonoma del privato che rinuncia alla restituzione.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.540 del 27/04/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Giuseppe Romeo

L'art. 43 del DPR n. 327/2001, concernente la cosiddetta "acquisizione sanante", è stato emanato per uniformare il nostro sistema alle statuizioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) la quale ha ritenuto, nella pronuncia della sezione III del 6 marzo 2007, che l'istituto della occupazione acquisitiva fosse lesivo del principio di legalità per la perdita di proprietà sulla base di un atto inizialmente illegittimo.

TAR CALABRIA, SEZIONE I CATANZARO n.315 del 12/03/2010 - Relatore: Concetta Anastasi - Presidente: Concetta Anastasi

L'art. 43 del DPR 327/2001 concernente la cosiddetta "acquisizione sanante", è stato emanato per uniformare il nostro sistema alle statuizioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) la quale ha ritenuto, nella pronuncia della sezione III del 6 marzo 2007, che l'istituto della occupazione acquisitiva fosse lesivo del principio di legalità per la perdita di proprietà sulla base di un atto inizialmente illegittimo.

TAR LAZIO, SEZIONE I ROMA n.302 del 18/01/2010 - Relatore: Roberto Caponigro - Presidente: Giorgio Giovannini